

carta allorchè l'età sua gli permetterà averne uno. Diventato maggiorenne, le sue belle imprese gli meritaron il soprannome di Prode; ma esse, meno alcune poche, non giunsero a nostra cognizione. Egli si affezionò al re San Luigi e riuscì felicemente a sottomettergli le piazze del Limosino che parteggiavano pel re d'Inghilterra. L'anno 1242 accompagnato dagli abitanti di Limoges, si recò ad assediare il castello di Brè, lo prese d'assalto e lo agguagliò al suolo. Durando, vescovo di Limoges, si dolse inutilmente di tale demolizione perchè il castello dovea ritornare alla sua chiesa come un bene che le apparteneva. Nel 1243 il re San Luigi spedit nelle diocesi di Limoges, di Cahors e di Perigueux, Guglielmo di Malemort per esercitarvi le funzioni di siniscalco, e questi fu, dice la cronica di San-Martino di Limoges, il primo siniscalco del re di Francia che a memoria d'uomini sia stato conosciuto in quel paese. L'anno stesso 1243 Raimondo IV visconte di Turenna, morto senza lasciar altri figli che una femmina maritata con Elia Rude del signore di Bragerac, il visconte di Limoges scrisse alla regina Bianca il 16 dicembre per certificarla che giammai donna alcuna avea succeduto nella viscontea di Turenna, e raccomandarle quindi gl'interessi di Raimondo di Serviere, fratello di Raimondo IV, siccome erede suo legittimo (*Jutel, Hist. de la maison de Tur.* pr. pag. 51). Giunse il re di Francia il 27 aprile dell'anno dopo in un co'suoi tre fratelli e la regina lor madre a Limoges recandosi per divozione a Nostra Donna di Roquemadour (*Chron. S. Martini*).

I vicarii del visconte di Limoges erano da lunga pezza in litigio con quelli dell'abazia di San-Marziale intorno i limiti delle rispettive loro giurisdizioni. Guido terminò nel 1245 quella discordia mercé una transazione seguita il giorno della decollazione di San Giovanni (29 agosto), e l'anno 1252 si unì al visconte di Bearn per far sollevar la Guascogna contra gl'Inglesi a favore di Alfonso X re di Castiglia che ostentava delle pretensioni su quel ducato. Giusta Matteo di Westminster si recarono entrambi presso Alfonso, dichiararonsi per suoi vassalli e lo persuasero a fornir loro truppe per sostener la sommossa; ma nell'anno 1254 i due re di Castiglia e d'Inghilterra si rappacificarono in-